

Zeitschrift: Schweizerische Zeitschrift für Pilzkunde = Bulletin suisse de mycologie
Herausgeber: Verband Schweizerischer Vereine für Pilzkunde
Band: 8 (1930)
Heft: 1

Artikel: Un fungo nuovo per la Svizzera
Autor: Benzoni, C.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-935021>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 03.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

kleinere Pilzarten aufgeführt. Den Pilzesser weniger interessierend, sind sie für den ernsthaft Pilzkunde Treibendene benso wichtig und interessant wie die Speisepilze. Wertvoll sind die Wertangaben, die zu grossem Teil auf Selbstversuchen sich gründen, und Arten betreffen, über deren Wirkung in der Literatur vielfach noch keine Angaben vorhanden sind. Es hat sich folgendes gezeigt: Von den aufgeführten Arten der Gattungen Coprinus, Psathyrella, Psathyra, Psilocybe, Pholiota, Lepiota, Pluteus, Hebeloma, Stropharia, Flammula, Hypholoma, Lacrimaria, Lep-tonia und Eccilia sind einige grössere Arten gute Speisepilze; einige wenige sind wegen bitteren oder sonst unangenehmen Geschmacks oder Geruchs nicht empfehlenswert, resp. ungeniessbar; alle übrigen dagegen sind ge-

niessbar, mindestens unschädlich, wenn auch wegen Kleinheit zum guten Teil wertlos. Ein Giftpilz wurde unter ihnen nicht gefunden.

* * *

Mit den bis jetzt erschienenen fünf Lieferungen liegt nun die Hälfte des Werkes vor uns. Viele zweifelhafte und unsichere Arten sind in origineller Weise abgeklärt, und Licht ist in mancherlei Widersprüche und Irrtümer der Literatur gebracht worden, — wenn man auch in Einzelheiten abweichender Meinung sein kann. Immer mehr bestätigt es sich, dass wir es mit einem wertvollen, empfehlenswerten Nachschlagewerk zu tun haben, mit einem ausgezeichneten Hilfsmittel zur Bestimmung seltener und schwieriger Arten. Mit Spannung dürfen wir den weiteren Lieferungen entgegensehen. Dr. F. Thellung.

Un fungo nuovo per la Svizzera.

Io trovai per caso questo grazioso e gracile miceto, la prima volta nel mio orto a Fontanella di Morbio Inf. Mi occorreva un po' di radice di Consollida maggiore (*Symphytum officinalis*), per bisogni di famiglia (le radici di questa pianta sono efficacissime contro gli slogamenti; all' uopo conservo la pianta nel mio orto). Mi meravigliai di trovare sopra le radici cercate, un cespo di candidi funghetti in stagione così fredda: poichè si era ai 12 dicembre 1927. Raccolsi i funghi, e li determinai macroscopicamente col *Vademecum* di Ricken; a quell'epoca non tenevo altre letterature. Per accertarmi se la mia determinazione fosse giusta, inviai i funghi all'illustre grande micologo Abate Bresadola, per una verifica; era la prima relazione che avevo col grande maestro, il quale mi scrisse quanto segue: «Egregio Signore, Ebbi la sua lettera ed il fungo che è proprio come Ella dice *Omphalia candida*. È molto raro, io l'ho trovato a Campo Trentino; Chiasso sarebbe la seconda stazione,

in cui si trova. Mi è giunto in buono stato e molto gradito.

Con distinta osservanza e cordiali saluti
Trento, 16 dicembre 1927. Suo Dev.

Don G. Bresadola.»

* * *

Conoscendo le diverse stazioni dove predomina la suddetta borraginacea, feci altre ricerche, che risultarono fruttuose. Così ebbi campo di osservare lo sviluppo di questi elegantissimi funghi in differenti periodi di stagione, non trascurando di prender nota ogni volta delle diverse misure degli esemplari più sviluppati.

Descrizione secondo le mie numerose osservazioni:

Omphalia candida (Bresadola).

Cappello molto tenue, membranaceo, dapprima convesso poi espanso-appianato, glabro.

Se cresce con una temperatura mite e piovigginosa, lo sviluppo è in tutte le sue parti più o meno robusto, più grande, e con la faccia superiore del cappello papillosa, mentre se cresce con temperatura asciutta e piuttosto fredda, rimane in tutte le sue parti più gracile, molto meno sviluppato, e senza o quasi senza papille. È sempre pellucido e più o meno striato al margine; 5—18,5 mm di diametro, candido; lamelle concolore, distanti le une dalle altre, comunicanti tra loro per venature, allo stipite notevolmente decorrenti; stipite dapprima pieno (eterogeneo), poi coll'età più o meno cavo, scissibile-fibroso, eguale, glabro, concolore del cappello, irsuto, radicante alla base, circa 3—8,5 cm lungo e 1—2,5 mm grosso; basidi clavati; spore in cumuli biancastre-quasi vitree, affusolato-ventricose (panciute), 9—12 × 4—5 μ (Bres. 9—11 × 4,5—5 μ); carne bianca, senza odore e sapore speciale. Talora però gli esemplari vecchi, se stropicciati fra le dita dopo forti acquazzoni, assumano un lieve odore di lasagne di polenta. Cresce a cespi da 4—10

individui, sulle radici di *Symphytum officinalis* da settembre a dicembre. Sono elegantissimi miceti commestibili, ma senza valore, per la loro gracilità.

Località.

Forma gracile. Novembre-dicembre. Morbio Inf. (Fontanella), 12. XII. 27: Cappello 7 mm diam.; stipite 4 cm lungo e 1,5 mm grosso. Chiasso, 23. XII. 27: Cappello 5 mm diam.; stipite 3 cm lungo e 1 mm grosso. Balerna, 18. XII. 28: Cappello 6 mm diam.; stipite 3,5 cm lungo e 1 mm grosso. Chiasso, 21. XII. 29: Cappello 5 mm diam.; stipite 3 cm lungo e 1 mm grosso. Balerna, 22. XI. 29: Cappello 13 mm diam.; stipite 5 cm lungo e 1,5 mm grosso (esemplari portati a Berna 24. XI. 29).

Forma robusta. Settembre-ottobre. Morbio Inf. 20. IX. 28: Cappello 18,5 mm diam.; stipite 8,5 cm lungo e 2 mm grosso. Balerna, 11. X. 28: Cappello 18,5 mm diam.; stipite 8 cm lungo e 2 mm grosso. Chiasso 21. IX. 29: Cappello 18 mm diam.; stipite 8 cm lungo e 2,5 mm grosso. Novazzano, 23. X. 29: Cappello 17 mm diam.; stipite 7 cm lungo e 2 mm grosso.

Dicembre 1929.

C. Benzoni

Ein sonderbarer Pilz.

Übersetzung des Artikels «Un miceto curioso», Heft 12, 1929, Seite 159.

Von A. Knapp.

In den Wäldern des Muggiotales im Kanton Tessin, wo Buchen und Kastanien vorherrschen, wächst auf der Rinde alter, von Moosen (Briofitaceen) bewachsenen Stämmen der Edelkastanie (*Castanea vesca*) und Rotbuche (*Fagus silvatica*) eine sehr elegante, kleine Stäublingsart, welche die Form einer sehr kleinen Erdnuss (*Arachis hypogaea*) hat.

Vorletztes Jahr hatte ich bei meinen Pilz-exkursionen Gelegenheit, die Art drei Male zu sammeln. Im September 1929 fand ich sie wieder, und zwar stets an gleicher Stelle. Diesmal examinierte ich sie genauer, und

nach meinem makro- und mikroskopischem Befund halte ich sie für eine Form der

Zwerg-Staubkugel.

Globaria pusilla (Batsch) Qué. (= *Lycoperdon pusillum* Batsch).

Der Fruchtkörper ist sehr klein (nie grösser als 5—13 mm gefunden), erst fast eiförmig, am Scheitel mit winziger Spitze, dann kugelig, mit aufsitzender-gefalteter Basis. Er endet mit einem 1 cm langen, einfachen, wurzelförmigen Myzelstrang.